

Cluster 1.2 “CULTURA E CREATIVITÀ”

Idea Progettuale n. 7

- Elementi descrittivi dell’idea progettuale

1. Titolo e durata (Titolo dell’idea progettuale ed eventuale acronimo. Soggetto/i capofila e soggetto/i partner. Durata espressa in mesi).

Titolo:

Sistemi di accessibilità al patrimonio artistico e culturale sommerso o a basso grado di individuazione

Capofila:

Accademia di Belle Arti di Bologna

Partner:

Comune di Bologna:

Loris Lepri, Area Cultura e Rapporti con l'Università, tel. +39 051 2194680,
loris.lepri@comune.bologna.it

Arci Bologna:

Rossella Vigneri, responsabile Attività culturali ARCI, tel. +39 051 521939,
vigneri@arcibologna.it

Polo Museale Emilia Romagna/Pinacoteca Nazionale di Bologna:

Elena Rossoni, direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna, via Belle Arti 56,
tel. 051 4209411, elena.rossoni@beniculturali.it

Università di Bologna:

Anna Rosellini, Dipartimento delle Arti Università di Bologna, tel. +39 051 209 7284,
e-mail: anna.rosellini@unibo.it | sito web: <https://www.unibo.it/sitoweb/anna.rosellini>

Durata: 24 mesi.

2. Responsabile dell’idea progettuale (Nome, cognome, qualifica, tel. e indirizzo e-mail).

- Prof. Enrico Aceti, Vicedirettore Accademia di Belle Arti di Bologna
tel.: +39 051 4226420 (segreteria di direzione)
e-mail: enrico.aceti@ababo.it

3. Sintesi del progetto (*abstract*).

Il patrimonio artistico e culturale della città di Bologna è notoriamente vasto e tipologicamente articolato sia sul piano del sedimento storico che sul piano della temperie contemporanea. Le istituzioni locali promuovono e sostengono costantemente, anche con l'intervento di soggetti privati, l'esposizione pubblica di tale patrimonio che tuttavia rimane quantitativamente inferiore alle potenzialità della mole complessiva, ovvero "sommerso" in quanto non accessibile o addirittura ignoto alla gran parte dei potenziali fruitori. E ciò non riguarda solo un'ampia porzione del patrimonio cosiddetto "di chiaro valore storico", ma anche di quello ritenuto marginale, talvolta anonimo in sé perché di difficile attribuzione e tracciabilità, minuto, di cui il pubblico non possiede conoscenza ma nel quale la cittadinanza stessa potrebbe maggiormente condividere la propria identità. Inoltre questo patrimonio rappresenta il tessuto e il legante a supporto per il rafforzamento del primo, cioè quello già con alta efficienza di esposizione e di accesso. A fronte delle potenzialità presenti a Bologna, questo progetto intende considerare lo spazio urbano della città come comprensorio dinamico delle molteplici espressioni artistiche e culturali con le quali la città stessa si compone e si caratterizza, realizzando in esso itinerari di accesso attraverso un'idea ecologica, meglio economica, di museo metropolitano. Una economia dei luoghi espositivi.

4. Finalità e risultati attesi.

Sulla base di questa idea, ovvero di una economia dei luoghi espositivi capace di porre in equilibrata evidenza il patrimonio artistico e culturale di Bologna, il progetto intende svolgere un lavoro di individuazione, ordinamento e di mappatura metropolitana con specifici criteri di valutazione e scelta dei beni in gruppi tematici (architettura, pittura, graffiti, scultura, arti sceniche, costume, fashion, cantieri del restauro e altre vocazioni della nostra Accademia) tendenzialmente orientati all'immagine e alla rappresentazione dello spazio urbano pubblico, nonché alla promozione di accessibilità a quello privato (corti, giardini, logge, apparati decorativi). Il progetto si propone dunque di realizzare un testo metropolitano aperto con il quale rendere noto, accessibile e fruibile questo valore attraverso due vie:

- a. la digitalizzazione dei materiali e delle informazioni acquisite, orientata a una narrazione di supporto per la fruizione del patrimonio individuato e restituito secondo specifici itinerari negli spazi urbani di Bologna;
- b. la programmazione e la organizzazione sostanziale del patrimonio culturale secondo sentieri di percorribilità fluida, integrata e indicale per i fruitori, scandita all'occorrenza da allestimenti temporanei, iniziative didattiche e comunicazionali.

• Obiettivi ed attività previste

1. Obiettivi finali.

[urban@bo](http://www.urbanbo.urbanit.it)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

- a. Realizzazione di una piattaforma informatizzata e di una geografia del patrimonio artistico e culturale “sommerso”.
- b. Accessibilità alla piattaforma e conseguente utilizzazione programmatica per la fruizione dei beni nello spazio urbano con la possibilità di iniziative temporanee indirizzate alla pubblicizzazione. Possibilità per il pubblico di scoprire negli spazi urbani i beni mappati attraverso l’accesso alle informazioni con mezzi portatili (pc, smartphone, tablet). Accesso fluidificato.

2. Prodotti finali e diffusione dei risultati.

Ciclo di incontri didattici o seminari sul percorso di ricerca, sulle metodologie elaborate, sul progetto finale e la relativa realizzazione.

3. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi.

- c. Inventario: individuazione dei beni secondo ricerche e metodologie su materiali documentali, testimonianze, campagna esplorativa sul territorio metropolitano con rilievi di vario genere.
- d. Archivio: classificazione dei beni per categorie e generi.

4. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti.

Modello circolare di condivisione tra il Capofila e i Partner insieme con le professionalità necessarie per la realizzazione del Progetto.

5. Azioni proposte.

Rilievo e analisi geografica dei flussi di pubblico nella fruizione dei principali centri espositivi stabili del patrimonio artistico e culturale.

6. Tempi e fasi di realizzazione.

Il periodo di ricerca e di progetto è valutabile in 24 mesi ed è articolabile a seguito di un confronto con i partner.

7. Costi previsti e risorse umane impiegate.

I costi e le risorse umane potranno essere quanto comporterebbero l'attivazione di due assegni di ricerca (con riferimento ad assegni di ricerca annuali del costo di circa euro 25.000 all'anno) per la durata complessiva del progetto e il coinvolgimento di eventuali professionalità, a cui dover far preventivare un costo realistico per il loro impegno nella realizzazione di una parte più specificamente tecnica del progetto.

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it